



INDAGINE FLASH SU SOSTENIBILITA' E MIGLIORAMENTO ENERGETICO

La transizione ecologica ed energetica è uno dei pilastri della sostenibilità. Come si stanno organizzando le imprese del nostro territorio per far fronte a queste nuove sfide?

Abbiamo sottoposto alle aziende, tramite un'indagine flash, alcune domande su questi temi, partendo dall'adozione o meno di un codice etico o carta dei valori; il 60% ha risposto di averlo già implementato e un 20% lo sta valutando.

Per quanto attiene agli investimenti previsti per il 2024, relativamente al risparmio energetico, il 67% delle aziende intende migliorare la sostenibilità della propria attività (nel 2023 era il 55,3%), prevalentemente in ambito energetico, in misura minore in ambito ambientale.

Gli ambiti di investimento programmati in ambito energetico (risposta multipla) sono indirizzati maggiormente verso l'efficientamento degli impianti e/o processi produttivi (72%) e la riqualificazione energetica degli stabilimenti (interventi edilizi) 70%.

La tipologia di investimenti programmati in ambito ambientale (risposta multipla) prevede per il 50% dei rispondenti, interventi di riduzione del materiale impiegato nei processi produttivi (materie prime, semilavorati, prodotti intermedi), per il 38% il riciclo degli scarti di produzione ai fini del loro recupero/utilizzo, per il 34% la riduzione di emissioni in atmosfera e per il 28% la riduzione del consumo di acqua.

Abbiamo chiesto alle nostre associate, rispetto all'autoproduzione di energia elettrica, in quale ambito prevedono di investire. Il 91% di chi ha programmato di farlo, punta sul fotovoltaico. Confermando quanto era emerso relativamente agli investimenti in fonti rinnovabili nell'anno 2023. Ancora poco rappresentati biogas, biomasse ed eolico.



Negli ultimi tre anni, l'82% delle imprese ha migliorato la sostenibilità della propria attività rinnovando edifici, infrastrutture o macchinari.

La tipologia di interventi maggiormente perseguiti (possibilità di risposta multipla) sono stati l'utilizzo di apparecchiature a basso consumo energetico 47%, la sostituzione di luci led 58%, l'inserimento di pannelli solari 41% e il ricambio del parco auto aziendale 27% .

Grande attenzione anche all'utilizzo di materie prime sostenibili infatti il 54% le utilizza già e il 18% ne sta valutando l'implementazione.

Il 63% delle imprese ha già messo in campo processi specifici di riduzione e recupero degli scarti di lavorazione per ridurre i volumi di rifiuti e favorirne il recupero.

Il 94% dei rispondenti predilige, quando è possibile, fornitori locali.

L'81% già in fase di progettazione di un prodotto considera la sostenibilità un valore aggiunto.

Oltre alle buone pratiche già attuate o programmate, volevamo capire quali sono gli interventi che potrebbero favorire un incremento nella conoscenza e nel ricorso a strumenti di efficientamento energetico e di sviluppo sostenibile (risposta multipla). Per il 65% delle nostre aziende andrebbero riformati strutturalmente gli incentivi, il 59% chiede che venga realizzata una politica industriale a lungo termine e il 24% ritiene importate la creazione di comunità energetiche.

Mentre gli aspetti da tenere maggiormente in considerazione nel pianificare le strategie energetiche risultano essere la formazione di figure professionali dedicate (energy manager) 58% e la creazione di filiere strategiche in grado di intercettare la domanda di nuove tecnologie green 50%.



In conclusione, abbiamo chiesto quale sia l'idea di futuro sostenibile per il territorio romagnolo per le nostre imprese associate. Tra le molte le risposte arrivate, le parole chiave sembrano essere:

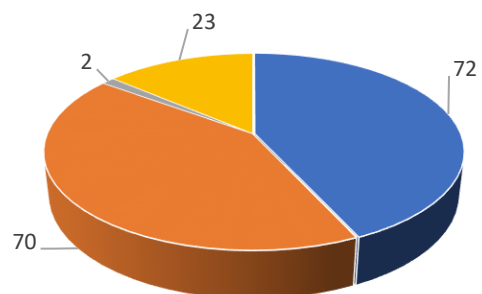
- Implementare **fotovoltaico** sui tetti dei nuovi capannoni e sui tetti delle nuove abitazioni;
- Collaborare con altre sedi del territorio per condividere risorse, competenze e tecnologie, creando una **rete di imprese sostenibili**;
- Il **nucleare di quarta generazione** rappresenta una svolta cruciale per un futuro energetico sostenibile;
- **Riduzione delle emissioni di CO2**, per combattere il cambiamento climatico. Energie rinnovabili, incentivazione e piani di sviluppo industriali a lungo termine;
- Credo che sia fondamentale **investire in energie rinnovabili** e promuovere l'economia circolare, creando opportunità di lavoro green;
- Un **turismo sostenibile**, che valorizzi le nostre risorse naturali e culturali, che sono un pilastro importante per il nostro sviluppo;
- Potenziamento delle filiere in un'ottica di condivisione delle risorse, inclusa possibilità di **riutilizzare gli scarti di produzione** come sottoprodotti per altre attività. Incentivo alla mobilità sostenibile, anche per i mezzi pesanti, spingendo per la realizzazione di reti di rifornimento di biocarburanti (es. HVO) a sostegno della logistica *inbound* o *outbound* di corto raggio;
- Recupero degli scarti di lavorazione e rifiuti d'ufficio, **utilizzo di energia auto prodotta**, parco auto ibrido/full elettriche;
- Aumentare lo scambio di merci e persone su rete ferroviaria, implementare il **trasporto pubblico elettrico**, avviare lavori per nuove piste ciclabili e turismo più sostenibile.



- Due leve importanti per un futuro sostenibile possono essere il teleriscaldamento e la creazione di una comunità energetica.
- Un'Emilia-Romagna fiorente in cui il futuro è costruito da un territorio solido, una comunità coesa e imprese che prosperano, dimostrando che le scelte sostenibili non solo migliorano il domani di tutti, ma sono anche economicamente intelligenti.
- Il futuro sostenibile della Romagna deve basarsi sull'integrazione delle energie rinnovabili, la promozione di un'economia circolare e la tutela delle risorse naturali. È essenziale educare e coinvolgere le comunità locali, incentivando pratiche sostenibili. Innovazione e collaborazione tra settore pubblico e privato saranno fondamentali per creare un modello di sviluppo replicabile, garantendo un territorio resiliente e prospero per le generazioni future.
- Investire in educazione e formazione** ridurre le diseguaglianze territoriali incentivare la transizione energetica.
- Aumentare la consapevolezza e l'educazione al **risparmio energetico** e al riciclo del materiale dai primi anni del percorso scolastico fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Programmare la progettazione dei nuovi componenti con un fine di utilizzo a lungo termine.
- La creazione di consorzi ad hoc e la formazione del personale sono alla base del futuro sostenibile
- L'idea di futuro sostenibile va inteso come capacità di un'impresa di tenere in equilibrio nel tempo la **prosperità economica**, **l'attenzione sociale** ai suoi stakeholder (interni ed esterni), la corretta gestione e **preservazione delle risorse ambientali**. Pertanto, la sostenibilità si compone di tre aspetti imprescindibili: economico, sociale ed ambientale.

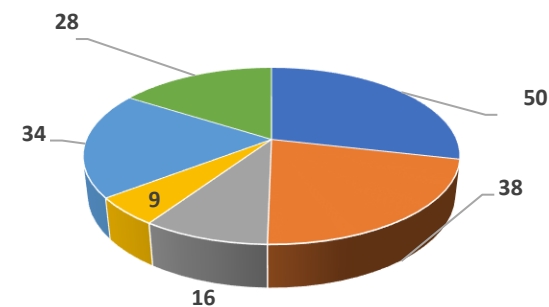


Quali gli ambiti di investimento programmati? (risposta multipla)



- Efficientamento energetico degli impianti e/o processi produttivi
- Riqualificazione energetica degli stabilimenti (interventi edilizi)
- Autoproduzione di energia elettrica
- Certificazione energetica

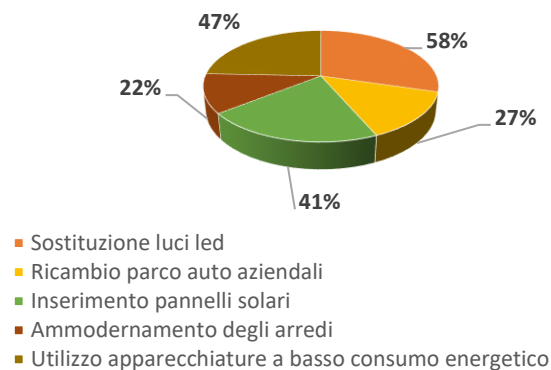
Quali gli ambiti di investimento programmati? (risposta multipla)



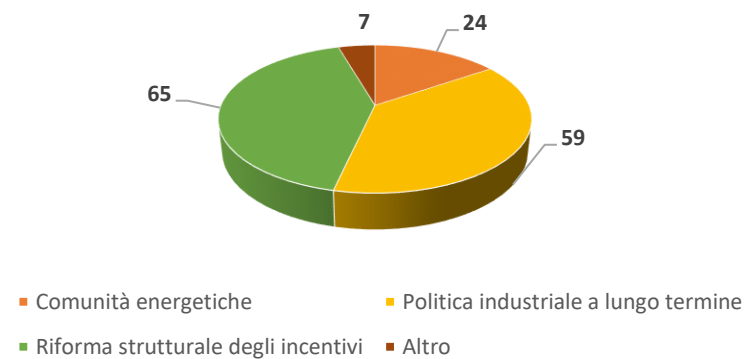
- Riduzione materiale impiegato nei processi produttivi (materie prime, semilavorati, prodotti intermedi)
- Riciclo degli scarti di produzione ai fini del loro recupero/riutilizzo
- Utilizzo di materie end of waste: proprie o di terzi
- Utilizzo di sottoprodotti propri o di terzi
- Riduzioni di emissioni in atmosfera
- Riduzione consumo acqua



Negli ultimi tre anni che tipo di investimenti avete effettuato migliorando la sostenibilità? (risposta multipla)



A suo avviso, quali interventi potrebbero favorire un incremento nella conoscenza e nel ricorso a strumenti di efficientamento energetico e di sviluppo sostenibile? (risposta multipla)



Quali ritiene siano gli aspetti da tenere in maggiore considerazione nel pianificare le strategie energetiche? (risposta multipla)

